

CNR MASSIMO INGUSCIO: «RICERCA E MONDO CLINICO DEVONO STARE INSIEME»

Fisiologia clinica festeggia i 50 anni E ora una cura contro l'ipertensione

IL **CNR** ha celebrato i primi cinquant'anni di vita dell'Istituto di Fisiologia clinica guardando al futuro più che al passato. Il presidente nazionale del **Cnr**, **Massimo Inguscio**, ha infatti assistito alla presentazione dei primi risultati scientifici di una ricerca che potrebbe aprire la strada a nuove cure, a basso impatto farmacologica, dell'ipertensione. Ciò è possibile grazie all'estensione meccanica della bocca con un dispositivo comunemente utilizzato dai dentisti per mantenere aperta la bocca dei pazienti. «Per indagare gli effetti dell'estensione mandibolare - ha spiegato la ricercatrice dell'**Ifc-Cnr**, **Laura Sabatino** - è stato utilizzato un modello di ratto in cui è stata praticata un'estensione mandibolare per 10 minuti e la manovra ha generato una risposta ipotensiva e bradicardica accompagnata da una vasodilatazione a livello del microcircolo cerebrale, compiendo gli esperimenti anche su ratti resi farmacologicamente ipertesi e sui quali l'effetto ipotensivo è sensibilmente più marcato. I risultati ottenuti sono più che incoraggianti e l'estensio-

ne mandibolare potrebbe essere una valida procedura di prevenzione e supporto non farmacologico al trattamento dell'ipertensione».

«L'ISTITUTO - ha aggiunto Inguscio - è la dimostrazione che la ricerca deve essere fatta con il mondo clinico che vive e lavora negli stessi ambienti e con le stesse finalità. Questo modello, che unisce la Fisiologia clinica con la Fondazione Gabriele Monasterio, è splendido e il **Cnr** sta lavorando per duplicare questo esempio in altre sedi». Oggi l'**Ifc** conta, oltre a quella pisana, altre sei sedi a Milano, Massa, Siena, Roma, Lecce e Reggio Calabria con oltre 350 operatori tra ricercatori e tecnologi. Solo nel 2018, ha pubblicato 331 articoli su riviste scientifiche e da sempre è un punto di riferimento del mondo scientifico: l'**Ifc** inventò a livello mondiale, il primo pacemaker sincrono nel 1967, mentre nel 1985 fu inaugurata la prima installazione italiana (e terza europea) di un tomografo a emissione di positroni, unico in Europa con il supporto di un laboratorio interno per la produzione di radiofarmaci. «Abbia-

mo allargato - ha concluso il direttore di **Ifc-Cnr**, **Giorgio Iervasi** - i confini della nostra missione in quelle direzioni che contribuiscono ad attuare tutte quelle azioni e misure preventive che assicurino una buona qualità della vita e, quanto più possibile, una buona salute, attraverso una concezione traslazionale della medicina». La cerimonia di ieri è stata anche l'occasione per i precari del **Cnr** di rilanciare la lotta per la stabilizzazione davanti a Inguscio che si è soffermato qualche minuto con loro ribadendo il suo impegno a concludere entro il 2020 l'intero processo di stabilizzazione, evidenziando però la mancanza di fondi e chiedendo alla politica di farsi carico del problema. «Il personale precario dell'Area della Ricerca **Cnr** di Pisa - conclude una nota dei precari - ha denunciato gli impegni sin qui disattesi chiedendo un chiaro piano di programmazione assunzionale che includa tutto il rimanente personale stabilizzabile».

LA LOTTA DEI PRECARI
Faccia a faccia con il presidente
«Promesse non mantenute
sulle nostre stabilizzazioni»



Massimo Inguscio



Laura Sabatino

